



LIBERI DI LEGGERE



30/11/2017

Relazione finale del progetto

Progetto finanziato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali nell'ambito della Direttiva 266 annualità 2014

Liberi di Leggere

**PROGETTO FINANZIATO DAL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE
POLITICHE SOCIALI NELL'AMBITO DELLA DIRETTIVA 266
ANNUALITÀ 2014**

Sommario

COME NASCE IL PROGETTO	3
CAPOFILA, PARTNER E COLLABORAZIONI AL PROGETTO	3
Associazione di volontariato penitenziario LiberaMente	3
MorEqual	5
Centro socio culturale Pier Giorgio Frassati	5
Casa Circondariale di Cosenza “Sergio Cosmai”	5
Libreria Ubik	5
Giornalista Rosalba Baldino	6
SINTESI DELLE ATTIVITÀ SVOLTE	7
CONFERENZA STAMPA PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO	8
CORSO DI CATALOGAZIONE PER VOLONTARI	8
RIPRISTINO BIBLIOTECA.....	9
INAUGURAZIONE BIBLIOTECA	10
LIBRO SOSPESO.....	13
LABORATORIO DI SCRITTURA CREATIVA	14
Laboratorio scrittura creativa per detenuti nel carcere di Paola	15
Laboratorio di scrittura creativa media sicurezza Cosenza.....	15
Laboratorio di scrittura creativa alta sicurezza Cosenza	15
READING E INCONTRI CON GLI AUTORI	16
Reading	16
Incontri con l'autore	16
PUBBLICAZIONE CONTROLUCE.....	17
Presentazione nel carcere di Cosenza.....	17
Presentazione Controluce alla libreria Ubik di Cosenza	19
RISULTATI	22
RICONOSCIMENTI	23
Premio Proviero città di Trento	23
Segnalazione di buon esempio Centro Studi Cultura e Società	24
RASSEGNA STAMPA	25
Conferenza stampa di avvio del progetto	25
Libro Sospeso	26
Inaugurazione Biblioteca.....	27
Chiusura Laboratorio scrittura	32
Libro Controluce	33

COME NASCE IL PROGETTO

Negli ultimi anni, in accordo con la Direzione, i volontari dell'Associazione LiberaMente si sono occupati della biblioteca del carcere e del servizio prestiti. Svolgendo questo servizio ci si è resi conto che era necessario procedere ad una rivisitazione della biblioteca perché gli arredi non erano sufficienti per ospitare i volumi presenti, gli stessi libri non erano facilmente rintracciabili e spesso erano stati catalogati con diverse modalità accumulando etichette con numeri diversi sul dorso. Inoltre il registro dei prestiti era cartaceo.

Nasce così l'idea di ripristinare pienamente la funzionalità della biblioteca, pensando di poterla rendere un luogo anche di lettura e di studio, che potesse essere animato con iniziative di reading e di incontri con gli autori, ma rimaneva il problema dei fondi; così si è pensato di partecipare al bando Direttiva 266 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali annualità 2014 con un apposito progetto. Con nostra grande soddisfazione il progetto è stato ammesso a finanziamento. Avendo già realizzato diverse progettualità sapevamo che ci sarebbero stati ostacoli e contrattempi da superare, ma con l'impegno costante dei volontari e soprattutto del Presidente siamo riusciti a completare il progetto e addirittura siamo andati oltre i risultati previsti in quanto, fin dall'inizio, l'idea è stata accolta positivamente dall'opinione pubblica ed in particolare dall'Associazione Parrocchia Santa Maria Madre della Chiesa Onlus che ha voluto partecipare all'adeguamento strutturale della biblioteca. Considerando che le spese di ristrutturazione non erano ammesse dal bando, e per questo non erano state previste nel progetto, l'arrivo di questi fondi aggiuntivi è stato provvidenziale per poter fare i lavori di adeguamento dei locali (impianti, finestre, bagni) prima di installare i nuovi arredi e ripristinare la biblioteca.

CAPOFILA, PARTNER E COLLABORAZIONI AL PROGETTO

Fin dall'inizio è stato chiaro che un progetto di questa portata doveva coinvolgere diversi soggetti, a partire dalla stessa Casa Circondariale Cosmai di Cosenza e quella di Paola che necessariamente hanno partecipato alle riunioni e reso possibile il progetto attivando tutte le azioni necessarie all'interno per garantire la partecipazione dei detenuti, mettendo a disposizione i locali per le attività, partecipando attivamente alla individuazione degli allievi garantendo la loro partecipazione alle attività.

Di seguito una breve presentazione dei partner e del ruolo nel progetto.

Associazione di volontariato penitenziario LiberaMente

L'Associazione di volontariato penitenziario **LiberaMente** è stata costituita nel giugno del 2004 e da allora opera con i suoi volontari nella Casa circondariale di Cosenza. Nel corso degli anni c'è stato un ricambio fisiologico nella composizione della base associativa: mentre alcuni hanno preso strade nuove altri si sono avvicinati e (dopo un periodo di tirocinio o momenti formativi specifici) sono entrati a far parte a pieno titolo dell'organizzazione. L'Associazione opera in coerenza con il percorso trattamentale della Casa circondariale di Cosenza ed ha aperto un dialogo con le altre amministrazioni della regione.

L'Associazione LiberaMente collabora con altre associazioni della provincia e della regione che si occupano di assistenza all'interno del carcere e con quelle che si occupano di prevenzione e di sensibilizzazione sociale sulle tematiche penitenziarie. Fa parte della CRVG (Conferenza Regionale Volontariato Giustizia) e del SEAC (Coordinamento Enti e Associazioni di Volontariato Penitenziario) ed ha promosso la costituzione del coordinamento regionale SEAC Calabria.

Nel corso degli anni ha realizzato diverse progettualità tra cui le più importanti sono:

- Corso di formazione **Essere volontario dentro e fuori il carcere.**
- **Corso di formazione per volontari penitenziari** realizzato a Paola in collaborazione con il Centro socio culturale Pier Giorgio Frassati di Paola, il SEAC Calabria - Coordinamento Enti e Associazioni Volontariato Penitenziario e la Casa Circondariale di Paola, con il sostegno del Centro Servizi per il Volontariato di Cosenza.
- Corso **Volontariato e carceri** organizzato congiuntamente dai CSV calabresi incentrato sul tema del sovraffollamento e delle condizioni fatiscenti delle strutture che ospitano i detenuti che a volte sfociano in atti di violenza, autolesionismo e suicidi.
- **Corso di base per volontari penitenziari** realizzato dall'Associazione di volontariato penitenziario di Cosenza LiberaMente in collaborazione con il SEAC, la Diocesi di Rossano, il Comune di Rossano e l'Istituto penitenziario di Rossano e con il sostegno del Centro Servizi per il Volontariato della provincia di Cosenza. Da questa esperienza il gruppo di volontari già presente si è costituito in Associazione di volontariato con il nome Quercia di Mamre.
- **Ricomincio da qui**, realizzato nel 2009 in collaborazione con il Centro Socio Culturale Vittorio Bachelet, la Fondazione Roberta Lanzino, la Provincia di Cosenza (Centro per l'Impiego, Assessorato Formazione Professionale, Mercato del Lavoro), la Cooperativa Sociale Promidea, il Patronato ACLI e realizzato con i fondi del protocollo d'intesa tra le Fondazioni bancarie e il Volontariato. Obiettivo del progetto era quello di offrire sostegno, a 360 gradi, ai familiari dei detenuti della Casa Circondariale "Sergio Cosmai" di Cosenza attraverso l'attivazione di un punto di incontro e di ascolto.
- **La musica per un nuovo inizio**, nato dalla collaborazione tra l'Istituto penitenziario "Sergio Cosmai" e LiberaMente, in partenariato con Promidea, è stato finanziato dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali attraverso il Fondo per il Volontariato anno 2013 ed è stato avviato nel 2014. Prevedeva la realizzazione di un laboratorio musicale e di tirocini lavorativi per i detenuti.

L'Associazione LiberaMente ha svolto il ruolo di Capofila coordinando tutte le attività.

MorEqual

L'Associazione di volontariato MorEqual è stata costituita nel 2013 ed ha come scopo il contrasto alle condizioni di povertà ed esclusione sociale, la promozione e la tutela dei diritti, la tutela e valorizzazione dell'ambiente e dei beni comuni, la promozione della cultura e la pratica del dialogo, della nonviolenza, della legalità, della parità di genere, della cittadinanza responsabile, della solidarietà comunitaria e internazionale.

L'associazione ha aderito in qualità di partner del progetto. I volontari hanno partecipato alla fase di start up del progetto ed agli incontri con la rete. Hanno partecipato al corso di catalogazione e sono stati fondamentali nella catalogazione dei volumi nella biblioteca di Cosenza. Hanno partecipato al laboratorio di scrittura creativa nella Casa Circondariale di Cosenza ed hanno partecipato alle attività di promozione.

Centro socio culturale Pier Giorgio Frassati

Il Centro socio culturale Pier Giorgio Frassati di Paola, costituito nel 1992, si prende carico nel suo Centro di ascolto di 120 nuclei familiari, segue un gruppo di circa 50 anziani in attività di socializzazione e assistenza, e con un gruppo di 5 volontari opera con costanza nel carcere di Paola dove gestisce uno sportello Caritas e dove realizza attività culturali e laboratori di diversa natura oltre che occuparsi della biblioteca.

L'associazione ha aderito in qualità di partner del progetto. I volontari hanno partecipato alla promozione del progetto, nella Casa Circondariale di Paola hanno partecipato al laboratorio di scrittura creativa e si occupano della gestione della biblioteca.

Casa Circondariale di Cosenza "Sergio Cosmai"

L'istituto penitenziario di Cosenza è stato consegnato al Ministero della Giustizia nell'anno 1982. Si tratta di un complesso edilizio di recente ristrutturazione composto da 4 padiglioni detentivi in prossimità dei quali sono ubicati gli uffici della polizia penitenziaria e degli educatori, nonché i locali dell'area sanitaria e la caserma agenti con annessa mensa di servizio. In prossimità ed all'esterno del muro di cinta sono collocati i locali della Direzione con antistante ampio parcheggio. Al piano primo del fabbricato della Direzione ha sede l'Ufficio Esecuzione Penale Esterna di Cosenza. Alla data di presentazione del progetto risultava una popolazione carceraria pari a 236 detenuti (di cui 21 stranieri).

La partecipazione attiva in qualità di partner del progetto della Casa Circondariale ha consentito allo stesso di avere un più ampio respiro ed ha accresciuto la sinergia già presente tra le organizzazioni di volontariato e la direzione dell'istituto.

Libreria Ubik

Ubik deriva dal latino *ubique* "ovunque" ed è il nome scelto dalla società libraria per attivare una rete di librerie sul territorio italiano che potessero essere un punto di riferimento di qualità per i lettori.

La libreria Ubik di Cosenza ci ha sostenuto in tutte le iniziative dando sostegno e consulenza gratuita.

Giornalista Rosalba Baldino

Giornalista professionista, Caporedattore del TG Ten. È direttore della biblioteca dell'Associazione C-siamo Onlus e socio corrispondente della prestigiosa Accademia Cosentina. Ha pubblicato i volumi: Il bambino rapito (Falco editore 2009), Scintilla AT20 (Falco editore 2014), Piccola e fragile (Gruppo di lavoro Piccola editoria – Ordine dei Giornalisti – Consiglio Nazionale 2015), I cristalli di Francesco (Falco editore 2016).

SINTESI DELLE ATTIVITÀ SVOLTE

Il progetto Liberi di Leggere ha preso avvio ufficiale in data 1 aprile 2016 e si è concluso il 31 ottobre 2017 con un costante dialogo tra i partner, la Direzione della Casa Circondariale di Cosenza (con il Direttore Dott. Benevento e l'Educatrice Dott.ssa Scarcello) e con l'interlocuzione con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.



La durata del progetto si è prolungata rispetto a quanto previsto in origine perché si è dovuto tener conto sia della sospensione delle attività richiesta dal Ministero che dei tempi necessari ai lavori di ristrutturazione che sono stati avviati dopo l'inizio del progetto stesso. Di seguito per ogni attività prevista nel progetto viene presentata la sintesi senza tener conto della consequenzialità temporale.



Obiettivo del progetto

Favorire percorsi di inclusione e reinserimento sociale dei detenuti nelle Case circondariali di Cosenza e di Paola. Spesso la detenzione ingenera o acuisce il senso di isolamento del detenuto dalla società ed il senso di solitudine. La lettura e la scrittura possono essere uno strumento per scardinare questo processo che spesso porta ad una destrutturazione e può essere utile a stimolare la riflessione e il cambiamento.

Attività previste

Formazione volontari
Un gruppo di volontari parteciperà ad un mini corso di formazione per apprendere le metodologie della catalogazione di libri. Saranno, quindi catalogati tutti i volumi già disponibili e quelli che arricchiranno successivamente la biblioteca penitenziaria.

Messa in funzione della biblioteca
Sarà amediata, allestita e messa in funzione la biblioteca della Casa circondariale di Cosenza e sarà elaborato un catalogo di tutti i volumi, per consentire ai detenuti la scelta di cosa leggere. La biblioteca sarà anche uno spazio a disposizione per i detenuti che compiono percorsi di studio scolastico o universitario.

Libro sospeso
Grazie alla disponibilità di alcune librerie cosentine, sarà lanciata la proposta del "Libro sospeso". I cittadini saranno invitati a recarsi nelle librerie e scegliere un volume da regalare alla biblioteca penitenziaria, per allargare la possibilità di scelta dei detenuti. Sarà un modo per avvicinare i cittadini alla realtà del carcere.

Reading e incontri con gli autori
Come modalità di promozione della lettura fra i detenuti, saranno organizzati momenti di lettura collettiva ad alta voce di testi particolarmente belli ed incontri fra i detenuti ed autori di libri, per la presentazione delle loro opere e per riflettere insieme su sentimenti, idealtà, valori di chi scrive.

Laboratorio di scrittura creativa
Grazie alla disponibilità di una giornalista cosentina, sarà realizzato un corso di scrittura creativa per venti detenuti a Cosenza ed a Paola. I partecipanti acquisiranno gli elementi base della scrittura e si misureranno con l'elaborazione di un racconto. A conclusione del Laboratorio, un volume raccoglierà le opere realizzate dai detenuti.



OPUSCOLO PROMOZIONALE DEL PROGETTO

CONFERENZA STAMPA PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

La Conferenza stampa per la presentazione del progetto si è tenuta il 29/04/2016 presso i locali della Direzione della Casa Circondariale di Cosenza alla presenza di tutti i partner che sono intervenuti per spiegare i diversi aspetti del progetto. La conferenza ha avuto ampio risalto nei media e si sono registrati passaggi in TV all'interno di TG, nonché diversi articoli sulla stampa e sul web.

CORSO DI CATALOGAZIONE PER VOLONTARI

Il corso è stato erogato da Valentina Mercurio, libraia e direttrice della libreria Ubik di Cosenza. Volevamo che il corso di catalogazione rivolto ai volontari si svolgesse tutto all'interno dei locali della biblioteca, ma non essendo questi ancora utilizzabili nel mese di dicembre 2016 si è dato avvio a questo corso presso la sala formazione del CSV Cosenza. Dall'Università della Calabria è arrivata la richiesta di far partecipare anche studentesse del corso di Sociologia della Devianza e questa richiesta è stata accolta dall'Associazione che ha visto in queste giovani studentesse la possibilità di reclutare nuovi volontari.



Intanto sono stati svolti dall'associazione e dalla direzione gli adempimenti per l'accesso dei volontari nella struttura. Questa richiesta si è resa necessaria per i volontari dell'associazione MorEqual, per le studentesse e per la docente del corso, mentre i volontari di Liberamente erano già autorizzati all'accesso. Anche in questo caso è stato necessario concordare con la direzione penitenziaria i giorni ed i tempi di svolgimento perché per ogni attività deve essere garantita la presenza degli agenti di Polizia penitenziaria; è stata garantita la possibilità di accedere ai locali della biblioteca tre giorni a settimana per due ore e per un massimo di 6 persone per volta. Sono stati quindi organizzati dei turni tra i per la presenza nei giorni stabiliti.

Finalmente a fine gennaio il corso si è potuto svolgere nei locali della biblioteca e da teorico è diventato subito pratico passando alla effettiva catalogazione dei libri ed alla loro disposizione sugli scaffali. La mole di libri e la necessità di pulirli singolarmente contestualmente alla loro disposizione sugli scaffali hanno allungato i tempi di catalogazione.

Nella biblioteca ha trovato posto una scrivania con un pc ed una stampante dedicati alla gestione della biblioteca stessa. Per facilitare il lavoro di catalogazione e per poter gestire in futuro i prestiti ai detenuti, si è deciso di acquistare un software specifico. Vogliamo menzionare la casa editrice Rinascita che ci ha offerto gratuitamente il suo software; questo sarebbe stato molto utile per la catalogazione, ma essendo un gestionale per librerie non prevedeva il modulo di gestione del prestito e il modulo stampe per cui non rispondeva alle nostre esigenze. Dopo aver visionato e testato diversi programmi valutandone la completezza, la possibilità di gestire prestiti e di fare stampe, si è scelto di acquistare il software BookCollector; inoltre per agevolare l'inserimento automatico del codice ISBN è stata acquistata una penna ottica.

Inoltre è stato installato su una parete uno schermo per proiettore che può essere utilizzato per attività didattiche in biblioteca.

RIPRISTINO BIBLIOTECA

In fase di stesura del progetto era stato fatto un sopralluogo nei locali della biblioteca per stimare il numero dei volumi presenti, la tipologia e la quantità di scaffalature necessarie; altri sopralluoghi sono stati fatti anche dopo l'avvio del progetto.

In particolare, insieme alla direzione si è stabilito come arredare le tre stanze dell'area biblioteca destinando la sala grande ad ospitare tutti i volumi con apposite scaffalature e le sale piccole adiacenti a sala lettura e studio con tutti gli arredi (tra cui tavoli di diverse misure, poltroncine e lampade per la lettura e varie stampe applicate alle pareti) necessari a rendere gli spazi gradevoli e accoglienti.

A seguito dei sopralluoghi sopramenzionati, si è manifestata la necessità di effettuare dei lavori di miglioria per renderli più idonei alla fruizione da parte dei detenuti e dei volontari. Tuttavia si pensava di limitare allo stretto necessario detti lavori non avendo al momento la disponibilità economica per eseguirli tutti. Grazie all'intervento dell'associazione Parrocchia Santa Maria Madre della Chiesa Onlus che ha voluto contribuire economicamente ai lavori di adeguamento dei locali della biblioteca, è stato possibile procedere alla ristrutturazione dei locali stessi. L'amministrazione penitenziaria, visto l'impegno economico già messo in atto dalle associazioni e dal Ministero, ha preso in carico i lavori di ripristino (svuotamento, pittura, messa a sistema dell'impianto elettrico, ristrutturazione dei bagni e impianto di riscaldamento) che sono stati eseguiti dai detenuti.

INAUGURAZIONE BIBLIOTECA

Una volta completata la catalogazione dei libri già presenti in biblioteca si è proceduto all'inaugurazione dei locali alla quale abbiamo voluto che fossero presenti detenuti sia della media che dell'alta sicurezza affinché vedessero con i propri occhi la quantità di libri disponibili; questo ha richiesto un lavoro aggiuntivo alla direzione del carcere ed alla Polizia penitenziaria, ma ha fatto sì che i locali potessero essere visti e raccontati.

Nell'ambito dell'inaugurazione il Direttore ha consegnato un encomio per l'impegno e la dedizione al lavoro ad uno dei detenuti che hanno lavorato al ripristino dei locali.



LA DOTT.SSA LUCENTE, MAGISTRATO DI SORVEGLIANZA, AL TAGLIO DEL NASTRO



VOLONTARI ED OPERATORI NELLA NUOVA BIBLIOTECA





Sala Biblioteca e sale lettura e studio.



L'inaugurazione si è conclusa con un aperitivo preparato dai detenuti della scuola alberghiera del carcere.



LIBRO SOSPESO

Nel mese di novembre 2016 si è proceduto a contattare le librerie cittadine per l'adesione all'iniziativa Libro Sospeso che è stata poi avviata nel mese di dicembre nelle librerie aderenti: Ubik, Libreria Mondadori e Bookshop Museo dei Brettii e degli Enotri di Cosenza, Mondodidattica di Rende. Si è pensato di dare avvio effettivo a questa iniziativa in prossimità delle feste Natalizie quando le persone si recano nelle librerie per l'acquisto dei regali.

Liberi di Leggere

LIBRO SOSPESO

Entra in libreria, acquisti un libro, donalo alla biblioteca del Carcere di Cosenza.

Grazie alla disponibilità di alcune librerie, lanciamo l'idea del libro sospeso! I cittadini potranno recarsi in alcune librerie (clicca sul QRcode) e donare un libro per la biblioteca del Carcere di Cosenza. In questo modo i detenuti avranno una biblioteca fornita e i cittadini si avvicineranno a questa realtà sconosciuta.

ENTRA E COMPRA UN LIBRO! IN QUESTE LIBRERIE! PARTECIPA ANCHE TU AL LIBRO SOSPESO!

clicca sul QR CODE!

Cosenza
 Libreria Ubik
 Libreria Mondadori
 Bookshop Museo dei Brettii e degli Enotri
Rende
 Mondodidattica

Nonostante la pubblicizzazione di questa iniziativa, i libri raccolti sono stati pochi, ma l'obiettivo di aggiornare la biblioteca del carcere è stato raggiunto ugualmente in quanto molte persone hanno deciso di consegnare all'associazione diversi libri già in loro possesso (si è trattato di donazioni di libri in ottimo stato e anche di recente pubblicazione). Oltre a diversi privati cittadini, hanno donato libri il Lions Club di Amantea, la Biblioteca Nazionale di Cosenza, il comitato del premio Persona e Comunità e le stesse librerie aderenti all'iniziativa.



#Liberi di leggere

LIBRO SOSPESO

clicca sul QR CODE!

ENTRA IN LIBRERIA ACQUISTA UN LIBRO DONALO ALLA BIBLIOTECA DEL CARCERE DI COSENZA

DONATI IL TUO 5X MILLE: CF 98058180780

Associazione di volontariato penitenziario LiberoMente - Cosenza iscritta al Registro Regionale del Volontariato della Calabria con il N° 78. Appartenente al SICUC (SICUC) Enti e Ass. di Volontariato Penitenziario tel. 0985-820300 e-mail: info@liberomente.org web: www.liberomente.org

Grazie alla disponibilità di alcune librerie aderenti, sarà lanciato la proposta del "Libro Sospeso". I cittadini potranno recarsi in alcune librerie e acquistare un volume da regalare alla biblioteca penitenziaria, per allargare la possibilità di scelta dei detenuti. Sarà un modo per avvicinare i cittadini alla realtà del carcere.

MATERIALI PROMOZIONALI LIBRO SOSPESO

LABORATORIO DI SCRITTURA CREATIVA

Inizialmente si era pensato di avviare il corso per 20 detenuti del carcere di Paola e per 20 detenuti per il carcere di Cosenza. Nel momento in cui si è passati alla fase di adesione da parte dei detenuti per il carcere di Paola non c'è stato alcun ripensamento, mentre per il carcere di Cosenza si è prospettata la possibilità di far partecipare sia i detenuti della media che i detenuti dell'alta sicurezza. Questa ipotesi è stata sposata a piene mani dalla direzione penitenziaria, ma ha richiesto che il corso venisse duplicato perché i detenuti di media e di alta sicurezza non si possono incontrare. Ovviamente questo ha richiesto un impegno aggiuntivo per tutti gli attori coinvolti che hanno dovuto garantire la presenza non più per 10, ma per 20 incontri. Inoltre i due corsi non si sono potuti svolgere in due giorni della stessa settimana, anche per le altre attività che si svolgono in carcere, per cui si è dovuto aspettare che finisse il primo per poter avviare il secondo. Per lo svolgimento del corso è stato concordato il giorno di martedì pomeriggio tenendo conto anche delle altre attività che si svolgono in carcere e delle esigenze di sicurezza. Per il secondo corso è stato necessario cambiare giorno adeguandosi così al lunedì pomeriggio.

La giornalista Rosalba Baldino, pur avendo esperienza di docenza nei corsi di scrittura creativa, si è trovata per la prima volta a svolgere il corso in un ambito di restrizione come il carcere. Eppure ha saputo cogliere tutte le sfumature di emozioni che lei stessa riusciva a far emergere ed ha portato persone di diversa preparazione scolastica (dalle elementari non finite alla laurea conseguita) a confrontarsi con grande coraggio con una pagina bianca.

Sessanta ore, 20 per ogni corso, due ore a settimana nelle carceri di Cosenza e Paola dove nelle classi disomogenee (età ed estrazioni culturali diverse degli allievi) si è proceduto con un lavoro laboratoriale che in modo sistemico ha ritagliato spazi di teoria e pratica, selezionato le parole con l'obiettivo di coinvolgere tutti i partecipanti alle lezioni. Dapprima con curiosità, poi attivamente ed assiduamente, tutti i detenuti hanno studiato e applicato gli elementi di base per la costruzione di un racconto traslando sulla pagina bianca "immaginazione", "punti di vista", "personaggi", utilizzando i libri della biblioteca come strumenti per ampliare conoscenze e modalità di scrittura.

Per molti, l'incontro con il nuovo mondo, è significato, continuare a leggere e scrivere anche fuori dall'orario del corso.

Con fatica, volontà e passione hanno accettato la sfida e redatto piccole storie, alcune delle quali sono state pubblicate nel libro "Controluce". La scrittura ci hanno raccontato è stata terapia contro la solitudine, il mezzo sconosciuto attraverso il quale comunicare gli uomini che sono stati, quelli che sono diventati, quelli ancora che vorranno essere fuori da qui. Attraverso la penna e la didattica articolata con le slide si è compiuto un percorso che ha consentito a molti di fare ordine nelle emozioni.

Un'attività che, hanno scritto gli allievi, è stata utile ed entusiasmante.

Rosalba Baldino

Laboratorio scrittura creativa per detenuti nel carcere di Paola

Il Presidente Cosentini e la giornalista Baldino, insieme ai volontari dell'Associazione PG Frassati di Paola, hanno incontrato la direttrice del Carcere di Paola Dott.ssa Arrotta per stabilire il calendario del laboratorio di Scrittura Creativa in questo istituto evitando così sovrapposizioni con le altre attività previste nell'istituto.

Il corso si è tenuto dal 15/11/2016 al 1/02/2017. Gli allievi sono stati premiati nell'ambito del Premio Proviero ed è stato realizzato un incontro durante il quale gli stessi giurati hanno consegnato la pergamena agli allievi nell'ambito della lezione di scrittura creativa.

Laboratorio di scrittura creativa media sicurezza Cosenza

Il corso si è tenuto dal 07/03/2017 al 16/05/2017 senza interruzioni. Hanno preso parte 11 detenuti e diversi volontari che hanno affiancato la giornalista in qualità di tutor.

Le dolorose notizie che arrivavano dai luoghi del terremoto del centro Italia hanno indotto alcuni allievi a devolvere la propria quota di frequenza ai terremotati di Amatrice.

Durante l'ultima giornata di corso c'è stata la presenza dei giornalisti RAI che hanno fatto un servizio per il TGR Calabria intervistando la docente e gli allievi.

Laboratorio di scrittura creativa alta sicurezza Cosenza

Il corso si è tenuto dal 22/05/2017 al 20/07/2017 con una sola interruzione che ha fatto slittare il calendario. Hanno preso parte 14 detenuti e, come tutor, diversi volontari.

Questa esperienza ha rappresentato un momento di crescita anche per i volontari che hanno seguito il laboratorio aiutando gli allievi a cercare le parole giuste nei dizionari o a scegliere il libro da leggere in attesa della lezione successiva.



READING E INCONTRI CON GLI AUTORI

La necessità di duplicare il corso di scrittura creativa e l'impossibilità di svolgere diverse attività nella stessa settimana ha fatto sì che si registrasse uno slittamento nella realizzazione dei reading e degli incontri con gli autori. Diversi autori avevano dato la disponibilità ad essere presenti ai reading ed agli incontri, ma purtroppo lo slittamento in avanti verso il periodo estivo ci ha penalizzati perché è diventato molto difficile ricontattarli. Inoltre nel mese di agosto era impensabile svolgere attività di questo tipo anche per la ridotta presenza degli agenti dovuta al piano ferie per cui si incontri e reading sono stati realizzati nel mese di settembre 2017.

Abbiamo condiviso con la direzione penitenziaria la convinzione che fosse importante realizzare queste iniziative con i detenuti che avevano seguito il corso per cui si è pensato di fare gli incontri in giorni consecutivi o nello stesso giorno mattina e pomeriggio per consentire agli autori di poter venire a Cosenza, realizzare le attività e ripartire. Si consideri che le presenze sono state gratuite (abbiamo sostenuto solo i costi di viaggio).

Per i reading è stata contattata la giornalista Carla Chiappini dell'Università dell'Autobiografia di Anghiari, mentre per gli autori è stato contattato Stefano Piedimonte giornalista ed autore di diversi romanzi. Entrambi avevano esperienza di incontri nel carcere ed hanno realizzato un incontro sia con gli allievi della media sicurezza che con gli allievi dell'alta sicurezza.

Reading

Carla Chiappini ha incontrato gli allievi di alta e media sicurezza nei giorni 11 e 12 settembre. Sono stati momenti molto intensi durante i quali l'attenzione non è mai calata e l'esperienza della giornalista, che conduce reading tematici in diverse carceri italiane con la passione di scrivere e di far scrivere raccontando di sé, ha guidato le letture dando spazio e voce alle emozioni che emergevano. Le letture sono state sapientemente selezionate tra testi raccolti in altri laboratori con i detenuti, e questo ha dato la dimensione della condivisione con altre realtà detentive dove vengono realizzati laboratori di scrittura, e tra *Fine pena mai* di Fassone, *Raccontarsi – L'autobiografia come cura di sé* di Duccio Demetrio, *Le scelte che non hai fatto* di Perosino, *Qui e là* Fabbrini, *Poesie* Cvetaeva.

Incontri con l'autore

Stefano Piedimonte ha incontrato gli allievi di alta e media sicurezza il 19 settembre. Pur partendo dalla lettura dello stesso romanzo, *L'innamorate*, durante gli incontri sono stati toccati temi diversi. L'autore ha risposto alle domande sul libro (come nasce, quanto tempo dedica alla scrittura, trova spunto nella realtà, ecc.) ed ha anche parlato della propria esperienza nel giornalismo di inchiesta e della sua nuova dimensione come scrittore. Non si è tirato indietro alle domande scomode ed ha risposto con chiarezza spronando gli allievi alla lettura e dando anche consigli sui titoli classici che non devono mancare in una biblioteca.

PUBBLICAZIONE CONTROLUCE

Fin dall'inizio del corso di scrittura creativa gli allievi sono stati messi al corrente che un loro racconto (scelto da loro stessi tra quelli prodotti durante il laboratorio) sarebbe stato inserito in una apposita pubblicazione. Un intenso lavoro è stato fatto dalla giornalista per rivedere il testo senza mai modificarne il senso ed il contenuto, ma cercando di renderlo più scorrevole. In ogni caso anche il testo rivisto è stato approvato dall'allievo.

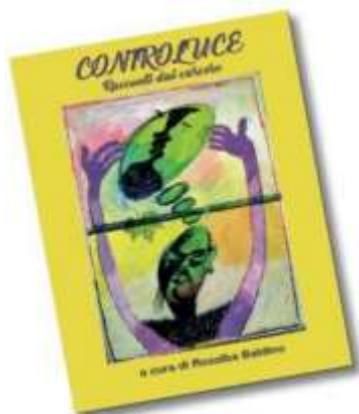
La qualità dei testi da parte degli allievi ha incoraggiato la giornalista a fare di questa pubblicazione un vero e proprio libro all'interno del quale hanno trovato spazio anche interventi e contributi di rappresentanti delle istituzioni, della cultura e del giornalismo, ognuno dei quali ha prodotto una recensione ad un racconto degli allievi.



IL PREFETTO GIANFRANCO TOMAO RICEVE COSENTINI E BALDINO IN PREFETTURA INSIEME AL CAPO DI GABINETTO EUFEMIA TARSIA

Il laboratorio di scrittura creativa ha consentito di far incontrare seppur virtualmente i “fuori” e i “dentro”. Particolare sensibilità è stata dimostrata da rappresentanti delle istituzioni, giornalisti, esponenti del volontariato e della cultura nel recensire i racconti dei detenuti. Un gesto di forte valore riabilitativo.

Presentazione nel carcere di Cosenza



Il frutto di tutto questo lavoro è rappresentato dal libro Controluce, Dignità del Lavoro Edizioni, che è stato presentato nel teatro della Casa circondariale di Cosenza giovedì 19 ottobre. Con la moderazione della giornalista Lory Biondi del CSV Cosenza, il libro è stato presentato contestualmente alla manifestazione di chiusura del progetto Liberi di Leggere. Anche in questo caso erano presenti gli allievi della media e dell'alta sicurezza e tra il pubblico detenuti di entrambe le sezioni (con una richiesta apposita al PRAP). Erano presenti le autorità, i recensori

che hanno consegnato il libro agli allievi, i volontari ed una delegazione di studenti dell'Università della Calabria.

Sono intervenuti il direttore della casa circondariale Filiberto Benevento, il magistrato di sorveglianza Paola Lucente, il prefetto di Cosenza Gianfranco Tomao, il presidente della Provincia di Cosenza Franco Iacucci, il consigliere regionale Giuseppe Aieta, il sindaco di Cosenza Mario Occhiuto, il presidente di LiberaMente Francesco Cosentini e Rosalba Baldino. Inoltre erano presenti personaggi autorevoli del mondo delle istituzioni e della cultura che hanno curato le recensioni dei racconti e che nell'occasione hanno consegnato ad ogni detenuto – scrittore una copia del libro. Emozione è stata colta sia tra i detenuti, che hanno avuto modo di intervenire dal palco del teatro, sia tra i recensori che hanno potuto conoscere e guardare negli occhi gli autori del racconto che avevano recensito.



La manifestazione si è conclusa con la visita dei locali della Biblioteca dove è stato possibile ammirare il lavoro realizzato nell'ambito del progetto e frutto della sinergia di diversi attori. Apprezzamento è stato manifestato dai presenti, tra cui la direttrice della biblioteca nazionale, la direttrice della biblioteca civica di Cosenza e i dirigenti scolastici delle scuole presenti nella casa circondariale di Cosenza.

I libri sono stati puliti, catalogati e inseriti negli scaffali seguendo un ordinamento per genere e per autore. In questo modo è molto più semplice trovare i titoli; inoltre è stato introdotto un

metodo di posizionamento per cui in sostituzione di ogni libro in prestito viene inserito l'apposito segnaposto facendo balzare subito agli occhi degli ospiti il numero di libri in prestito.

La presentazione del libro era pianificata anche nel carcere di Paola per il giorno 27 ottobre ma sopravvenuti impegni della direzione hanno imposto uno slittamento della presentazione che avverrà presumibilmente nel mese di novembre.



Presentazione Controluce alla libreria Ubik di Cosenza



Martedì 24 ottobre il libro è stato presentato presso la libreria Ubik di Cosenza al cospetto di un pubblico variegato tra cui, oltre a persone interessate all'argomento, c'erano volontari delle associazioni partecipanti e operatori del carcere di Cosenza.

Con la moderazione della giornalista Lory Biondi dell'Ufficio stampa del CSV Cosenza, sono intervenuti:

- il Prof. Mario Bozzo, presidente della fondazione Carical, peraltro tra i recensori dei racconti, che ha voluto sottolineare l'importanza di queste iniziative per la crescita della cultura e la rieducazione dei detenuti;
- il Prof. Ercole Giap Parini, docente di Sociologia della devianza all'Unical e con esperienza di insegnamento con studenti ristretti nel carcere di Rossano, che ha sottolineato l'aspetto "terapeutico" della scrittura e l'importanza dello studio in carcere;
- Rosanna Baldino, giornalista e curatrice del libro, che con molta empatia ha raccontato non solo il processo di realizzazione del libro, ma anche del rapporto umano che si è instaurato con gli allievi e della loro voglia di imparare e di mettersi in gioco;
- il direttore Filiberto Benevento che ha raccontato come l'impegno sostenuto dalle diverse figure che operano in carcere sia stato ampiamente ripagato dai risultati ottenuti con il progetto ed ha presentato il percorso per la nascita del Polo universitario;
- il presidente Francesco Cosentini che ha ripercorso il progetto Liberi di Leggere ricordando che l'obiettivo del progetto di favorire percorsi di inclusione e reinserimento sociale dei detenuti utilizzando la lettura e la scrittura come strumento per scardinare il processo di isolamento ed il senso di solitudine e stimolare quindi la riflessione ed il cambiamento è stato pienamente raggiunto grazie alla sinergia di tutti gli attori coinvolti.





RISULTATI

Complessivamente si può dire che tutte le azioni previste nel progetto sono state realizzate pur se con slittamenti dovuti al contesto in cui si è operato.

Vogliamo registrare la grande disponibilità della Direzione, educatori, polizia penitenziaria senza i quali i volontari e gli altri operatori non avrebbero potuto realizzare il progetto.

Per noi i risultati sono per alcuni versi visibili, pensiamo ai locali della biblioteca con gli scaffali pieni di libri ed al servizio prestito che ha ripreso regolarmente, per altri versi i risultati non sono visibili e non sono misurabili se non nella percezione che qualcosa tra gli allievi dei corsi di scrittura creativa sia cambiata in meglio.

Alcuni dei risultati tangibili:

- Biblioteca ristrutturata (costi a carico dell'Associazione Parrocchia Santa Maria Madre della Chiesa Onlus) e fruibile;
- catalogazione di oltre 3.100 volumi;
- arrivo di nuovi volumi non solo dalla raccolta presso le librerie, ma anche da associazioni e da singoli cittadini che continuano ad aderire;
- arrivo di nuovi volontari;
- aumento delle iscrizioni alle scuole medie e superiori da parte dei detenuti;
- avvio di un nuovo progetto sulla scrittura con l'Associazione Itaca. Il progetto proposto si intitola In nome del padre e arriva dalla giornalista Chiara Chiappini. Il progetto è stato sottoposto all'attenzione dei direttori dei carceri di Catanzaro, Cosenza e Paola ricevendo da tutti attenzione e condivisione degli obiettivi. Siamo nella fase di ricerca fondi (in parte il progetto è già finanziato, ma il suo allargamento richiede ulteriori fondi) per poter realizzare il progetto in Calabria;
- rafforzamento dell'ipotesi della realizzazione del Polo universitario nel carcere di Cosenza grazie alla presenza della Biblioteca e della sala lettura; l'Associazione LiberaMente sostiene questo percorso già avviato dalla Direzione con l'Università della Calabria.

RICONOSCIMENTI

Il progetto ancora in corso di svolgimento ha ricevuto due importanti riconoscimenti.

Premio Proviero città di Trento

La giuria del Premio letterario artistico internazionale "Antonio Proviero" città di Trento (Cs) giunto alla nona edizione, venuta a conoscenza del progetto "Liberi di Leggere", nell'ambito del quale è in corso di realizzazione il corso di scrittura creativa, presso codesta Casa Circondariale, intende conferire un riconoscimento ai detenuti che seguono il suddetto corso per la volontà dimostrata nell'apprendere le tecniche di scrittura e nella redazione dei testi.

La giuria intende sottolineare l'importanza del progetto che l'associazione "Liberamente" sta realizzando, in collaborazione con l'istituto penitenziario di Paola e di Cosenza.

La premiazione si avvale di due momenti:

1) la consegna di una pergamena ai detenuti da parte dell'intera giuria nel carcere di Paola mercoledì 14 dicembre (nell'ambito della lezione di scrittura creativa)

2) la consegna della targa nel corso della cerimonia di premiazione in programma il 18 dicembre 2016 alle ore 17.30 nella sala del comune di Trento al presidente di Liberamente e al Direttore del carcere di Paola.



Segnalazione di buon esempio Centro Studi Cultura e Società

Centro Studi Cultura e Società Premio Persona e Comunità – IV Edizione

Per la valorizzazione dei migliori Progetti finalizzati allo Sviluppo, al Benessere ed alla Cura della Persona

Abbiamo il piacere di informarLa che il Comitato Scientifico della IV Edizione del Premio Persona e Comunità, ha terminato i propri lavori, conferendo il Segnalazione di Buon Esempio per la sezione Cultura, Socialità e Tempo Libero al Progetto Liberi di leggere realizzato da LiberaMente di Cosenza - LiberaMente (Associazione di volontariato penitenziario) – In collaborazione con: Casa Circondariale Sergio Cosmai; MorEqual Associazione di Volontariato; Centro Socio Culturale Piergiorgio Frassati di Paola

Nel congratularci per la qualità del progetto, che ha determinato il riconoscimento attribuito, Vi invitiamo ad intervenire alla Cerimonia di Premiazione, che avrà luogo nell'ambito del III Convegno Nazionale La centralità della Persona nei migliori progetti della PA e del Volontariato



IL DOTTOR VIDOTTO DURANTE L'ILLUSTRAZIONE DEL PROGETTO LIBERI DI LEGGERE



Il premio è stato ritirato a Torino il 24/02/2017, dal presidente Cosentini ed il progetto è stato presentato a Milano il 28/04/2017 dalla vicepresidente Alessia Rausa e dalla responsabile del progetto Giusi Ielitto. Si è trattato di una esperienza molto interessante perché si è avuto modo di conoscere altre progettualità a livello nazionale e di scambiarsi esperienze con altre associazioni di Volontariato e del Terzo Settore.



RASSEGNA STAMPA

Il forte interesse dimostrato dalla comunità dei giornalisti ha portato ad una ricca rassegna stampa. Ogni fase del progetto è stata seguita ed ha visto l'uscita di articoli sia su carta stampata che su internet e diversi sono stati i video dedicati nell'ambito dei telegiornali locali e regionali.

Ci siamo rivolti al CSV Cosenza per la stesura dei comunicati stampa e l'invio alle testate giornalistiche. La giornalista Lory Biondi ha curato questo aspetto ed ha moderato:

- ✓ Conferenza stampa di avvio nell'area amministrativa dell'Istituto penitenziario di Cosenza
- ✓ Presentazione del libro *Controluce* nel Teatro dell'Istituto penitenziario di Cosenza
- ✓ Presentazione del libro *Controluce* presso la libreria Ubik di Cosenza

Conferenza stampa di avvio del progetto



Di seguito link dei siti d'informazione che riportano la notizia:

Il Dispaccio

<http://w.ildispaccio.com/cosenza/106997-cosenza-venerdi-presentazione-del-progetto-liberi-di-leggere>

Strill

<http://www.strill.it/citta/2016/04/cosenza-il-29-aprile-firma-protocollo-dintesa-con-casa-circondariale/>

Zoom 24

<http://www.zoom24.it/tag/casa-circondariale/>

Cosenza Page

http://www.cosenzapage.it/attualita/2016_04_27/i-libri-entrano-nel-carcere-di-cosenza-con-il-progetto-liberi-di-leggere_5464

Ottoetrenta

<http://www.ottoetrenta.it/attualita/liberi-di-leggere-i-libri-entrano-nel-carcere-di-cosenza/>

Libro Sospeso



Intervista radiofonica del direttore Benevento a RLB radioattiva:

<https://www.youtube.com/watch?v=GBDyolAfaT4>

Di seguito link dei principali siti d'informazione che hanno riportato la notizia:

ANSA

http://www.ansa.it/calabria/notizie/2016/04/29/in-carcere-cosenza-arriva-biblioteca_b5c1d7de-bce5-4156-b23f-7af04c2ced04.html

Qui Cosenza

<http://www.quicosenza.it/news/le-notizie-dell-area-urbana-di-cosenza/cosenza/88685-liberi-di-leggere-a-cosenza-puoi-lasciare-un-libro-sospeso-per-i-detenuti>

Il Dispaccio

<http://ildispaccio.it/cosenza/107303-cosenza-liberi-di-leggere-libro-sospeso-per-la-biblioteca-del-carcere-e-un-laboratorio-di-scrittura-creativa-per-40-detenuti>

Cosenza Page

http://www.cosenzapage.it/attualita/2016_04_29/liberi-di-leggere-un-libro-sospeso-per-la-biblioteca-del-carcere-e-un-laboratorio-di-scrittura-creativa-per-40-detenuti-di-cosenza-e-paola_5498

Reggio TV

<http://www.reggiotv.it/notizie/cronaca/46634/biblioteca-detenuti-allestimento-al-carcere-cosenza>

Iacchitè

<http://www.iacchite.com/liberi-di-leggere-parte-il-progetto-di-inclusione-per-i-detenuiti/>

Ottoetrenta

<http://www.ottoetrenta.it/attualita/liberamente-si-avvia-il-progetto-di-potenziamento-della-biblioteca-penitenziaria/>

CN24

<http://www.cn24tv.it/news/133287/un-libro-sospeso-per-la-biblioteca-del-carcere.html>

Il lametino

<http://www.lametino.it/Ultimora/a-cosenza-in-allestimento-biblioteca-per-detenuiti.html>

Nuova Cosenza

<http://www.nuovacosenza.com/hint/16/apr/29/carcerecs.html>

Cosenza WEB Oggi

<http://cosenza.weboggi.it/Attualit%C3%A0/124852-A-Cosenza-la-Biblioteca-in-Carcere>

Veritasnews24

http://www.veritasnews24.it/index.php?option=com_k2&view=item&id=8763%3Acosenza-al-carcere-sergio-cosmai-arriva-la-biblioteca

WE Reporter

<http://www.wereporter.it/cosenza-liberi-di-leggere-in-carcere/>

Inaugurazione Biblioteca

Gazzetta del Sud Venerdì 10 Marzo 2017

29

Cronaca di Cosenza

Sarà inaugurata oggi nel "Sergio Cosmai"

Una biblioteca per i detenuti

Oggi nel carcere "Sergio Cosmai" sarà inaugurata la biblioteca nata dall'iniziativa di volontariato presentato da LiberaMentem nell'ambito del progetto Liberi di Leggere, promosso in partnership con la casa circondariale, Montigial, la libreria Disk, il Centro socio-culturale Pier Giorgio Praxati di Paola e con il contributo della Parrocchia Santa Maria Madre della Chiesa Odis. Il progetto, finanziato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, presiede la gestione della biblioteca all'interno del carcere, la realizzazione di reading, incontri con gli autori e laboratori di scrittura creativa ed il coinvolgimento cittadino anche la possibilità di lanciare un "libro aperto" per i detenuti. »



Il carcere cittadino. È intitolato al direttore Sergio Cosmai

■ DAL CARCERE Raccoglierà 2.500 volumi Una biblioteca nei locali ristrutturati dai detenuti

DUE sale lettura e una biblioteca con 2500 volumi, locali ristrutturati dai detenuti. È il nuovo spazio inaugurato nella casa circondariale "Sergio Cosmai" di via Popilia, con taglio del nastro affidato al magistrato di sorveglianza Paola Lucente. Si tratta di un progetto realizzato dall'associazione LiberaMente promosso in partnership con l'istituto di pena, MorE-qual, la libreria Ubik e il Centro Frassati di Paola con il contributo della parrocchia Santa Maria Madre della Chiesa onlus. Alla cerimonia hanno preso parte l'assessore al Turismo Rosaria Succurro, il delegato al Welfare Alessandra De Rosa, il direttore del Csyv Maria Carla Coscarella, i rappresentanti del Lions club di Amantea (che hanno donato dei volumi) e i volontari che da anni operano in carcere. La mattinata si è conclusa con l'encomio a Domenico Antonio Papalia, detenuto che si è distinto nello svolgimento dei lavori all'interno dell'istituto; il riconoscimento è stato consegnato dall'educatrice Brunella Scarcello. Infine il buffet preparato dagli ospiti della casa circondariale allievi della scuola alberghiera.



Un momento dell'inaugurazione

QUOTIDIANO DEL SUD - 14 MARZO 2017 PAG 15

■ **VIA POPILIA** Progetto rieducativo

Leggere in biblioteca e sbuffare in palestra Chance per i detenuti

«CONI tanto, qualche politico viene a trovare i carcerati per poi sparire. Gli unici che si distinguono sono i Radicali che ringraziano per la collaborazione offerta all'amministrazione penitenziaria». Con queste parole il direttore della casa

circondariale, Filiberto Benevento, ha presentato il progetto "Officina, mente & corpo" per la pratica dello sport in carcere. Un team di istruttori volontari si recherà periodicamente in carcere per allenare gratuitamente i detenuti. Ciò avverrà all'interno della palestra del carcere, fino a oggi rimasta chiusa proprio per mancanza di personale.

«Tra qualche giorno - ha aggiunto il direttore - avvieremo il progetto per la realizzazione di due campi di calcetto in erba sintetica, oltre ad una pista di atletica leggere in terra battuta». All'iniziativa erano presenti Emilio Enzo Quintieri e Valentina Anna Moretti; per il movimen-

to Radicali italiani; i personal trainer Erocle Illasi Nevone (Scorpion health club), Francesco Iacuzzi e Giovanni Gagliardi (New fashion fitness club), Francesca Stanzani, delegato provinciale del Coni e Adamo Guerrini, presidente

provinciale dell'associazione Centri sportivi italiani. Non è l'unica novità positiva che riguarda i detenuti cosentini. Domani, infatti, alle 10.30, si procederà con l'inaugurazione della biblioteca del carcere realizzata dall'associazione di volontariato "LiberaMente" in partnership con MoreEqual, la libreria Ubik, il centro Pier

Giorgio Fraassati di Paola e con il contributo della parrocchia Santa Maria Madre della Chiesa Orbus. La biblioteca ospita 2500 volumi, alcuni dei quali donati dalle biblioteche di Lamezia Terme e dal Lions club di Amantea, altri offerti dai clienti di diverse librerie di Cosenza, Rende e Paola.



La casa circondariale

**Si alleneranno
con istruttori
volontari**

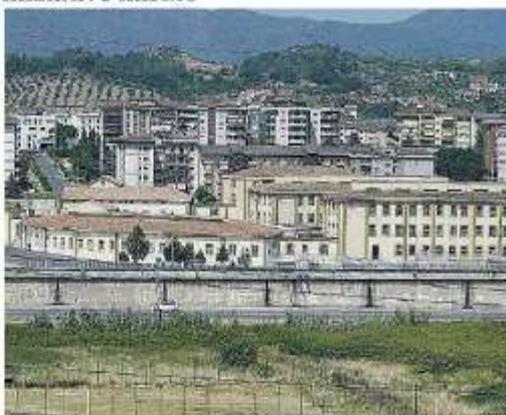
Realizzata una biblioteca con 2.500 volumi Libri nel carcere Cosmai grazie a “Liberi di leggere”

Se non fosse per le pesanti porte in ferro che cigolando si chiudono alle spalle, se non fosse per quelle sbarre oltre i vetri delle finestre, non diresti mai di essere in carcere. Gli scaffali bianchi, le copertine colorate, 2.500 libri raccontano storie e ne scrivono una nuova, quella dell'associazione Liberamente che ha realizzato la biblioteca e due sale lettura nella casa circondariale di Cosenza. È stato il magistrato di sorveglianza Paola Lucente a tagliare il nastro per inaugurare i locali ristrutturati dai detenuti. Il progetto “Liberi di Leggere” finanziato dal ministero del lavoro e delle politiche sociali, promosso in partnership da LiberaMente con l'Istituto penitenziario, MorEqual, la libreria Ubik di Cosenza, il Centro socio culturale Pier Giorgio Frassati di Paola e il contributo della Parrocchia Santa Maria Madre della Chiesa Onlus. Il dentro e il fuori legati dalle pagine stampate che permettono l'esercizio del pensiero.

«Molti ci chiedono di leggere», afferma il direttore del carcere Filiberto Benevento, che aggiunge. «Un'opportunità per tutti i detenuti, soprattutto per quelli iscritti all'università che avranno a disposizione testi per l'approfondimento e spazi per lo studio». Soddisfatto il presidente di LiberaMente Francesco Cosentini: «Il progetto prevede la gestione della biblioteca, incontri con l'autore, il coinvolgimento della cittadinanza tramite il libro soppeso. Obiettivo è quello di sostenere percorsi di inclusione e reinserimento sociale dei detenuti attraverso la lettura». Nell'ambito del progetto previsti laboratori di scrittura creativa curati dalla giornalista e scrittrice Rosalba Baldino. Un luogo vivo, la nuova biblioteca, in cui si alterneranno i volontari, sarà possibile concedere prestiti, confrontarsi con i classici, con la narrativa, con le idee che viaggiano attraverso i libri. Un percorso di speranza possibile come sottolineato dal riconoscimento assegnato al detenuto Domenico Antonio Papalia «che si è particolarmente distinto per il comportamento e

la dedizione al lavoro». Un presidio di cultura «uno spazio dell'anima» è stato definito supportato dalle presenze istituzionali, l'assessore Rosaria Succurro e la delegata al welfare, Alessandra De Rosa per il comune, il direttore del Csv, Maria Carla Coscarella, i rappresentanti del lions di Amantea (che hanno donato dei volumi) e i tanti volontari che da anni operano in carcere. *

Nei giorni scorsi l'inaugurazione dello spazio culturale. Previsti anche incontri con l'autore corsi di scrittura e molte altre iniziative mirate



Il penitenziario “Sergio Cosmai”. La casa circondariale cittadina è dedicata alla memoria del direttore ucciso dalla 'ndrangheta

Di seguito link dei principali siti d'informazione che hanno riportato la notizia:

Cosenza Informa

<http://www.cosenzainforma.it/notizia3245/2500-libri-per-i-detenuiti-della-casa-circondariale-di-Cosenza.html>

Cosenza Informa

http://www.cosenzainforma.it/notizia3434/La-libert-in-un-libro.html#.WMkmy_GEWOL.facebook

La C News

<http://lacnews24.it/25089/attualit/taglio-nastro-nuova-biblioteca-carcere-cosenza.html>

Ottoetrenta

<http://www.ottoetrenta.it/attualita/cosenza-inaugurata-una-biblioteca-in-carcere-per-i-detenuiti/>

Chiusura Laboratorio scrittura

Q Giovedì 10 maggio 2017
 info@quindicioregionedi.it

Cosenza | 17

VIA POPILIA Detenuti donano i loro "gettoni" Raccolta fondi in carcere per i bambini terremotati

ALCUNI detenuti, allievi del corso di scrittura creativa presso la casa circondariale "Sergio Cosma" di via Popilia, hanno deciso di devolvere il gettone di presenza previsto dal progetto ai bambini di Amatrice, in particolare a sostegno del progetto scuola affinché i piccoli possano continuare serenamente a studiare. «Il tempo qui dentro - hanno scritto in una lettera resonante nell'ultima lezione - scorre lento e ti lascia tanto spazio per pensare, troppo spazio per pensare ai nostri errori. Conosciamo le difficoltà, la sofferenza e la lontananza. Soffriamo il distacco dai nostri cari e soprattutto dai nostri figli, dai bambini. Il disastro che ha colpito le



popolazioni del centro Italia ci ha fatto pensare ai bambini che avevano perso i genitori, la casa e il diritto di andare a scuola. Così dove molti pensano si annidi il male, esiste anche il bene. Abbiamo

deciso di donare la piccola remunerazione di questo corso a quei bambini terremotati per aiutarli ad alimentare le loro speranze, quella speranza che noi facciamo fatica a tenere viva. La missiva è sta-



Due momenti del corso di scrittura creativa seguito dai detenuti della casa circondariale "Sergio Cosma" di via Popilia

ta letta alla presenza del direttore Filiberto Benevento, del presidente dell'associazione "Liberamente" Francesco Cosentini, dal team di educatori guidati da Bruna Scarotello e dei volontari,

Giusy Iellito e Susi Campolongo che si sono alternate seguendo le lezioni tenute dalla giornalista Rosalba Baldino.

F.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Q Venerdì 30 giugno 2017
 info@quindicioregionedi.it

Cosenza | 17

IL PROGETTO Coinvolte le case circondariali di Paola e di via Popilia Un libro con i racconti dei detenuti

Ci sarà anche il contributo del prefetto Gianfranco Tomao nel libro che raccoglierà i racconti dei detenuti delle case circondariali di Cosenza e Paola. Tomao ha accettato l'invito del presidente di Liberamente, Francesco Cosentini a prendere parte, attivamente, al progetto "Liberi di leggere" promosso dall'associazione e finanziato dal ministero del Lavoro. Il progetto coinvolge ben 40 detenuti (16 di Paola e 24 di Cosenza) in un corso di scrittura creativa tenuto dalla giornalista e scrittrice Rosalba Baldino. A ricevere Cosentini e Baldino, ieri mattina, in prefettura, lo stesso Tomao e il capo di gabinetto, Eufemia Tarsia. L'iniziativa, che ha preso il via nel mese di novembre dello scorso

anno, si chiuderà a settembre con la pubblicazione di un volume, esperimento di scrittura collettiva. Il prefetto non è il solo ad aver assicurato l'adesione al progetto. Nel libro ci saranno, infatti, interventi e contributi di rappresentanti delle istituzioni, della cultura e del giornalismo. Oltre al corso il progetto prevede la gestione della biblioteca all'interno del carcere di Cosenza e il coinvolgimento dei cittadini tramite la possibilità di lasciare un libro sospeso per i detenuti. La biblioteca ospita attualmente più di 2500 volumi. Liberi di Leggere ha come obiettivo il sostegno di percorsi di inclusione e reinserimento sociale dei detenuti usando come strumento privilegiato la lettura.



La casa circondariale "Sergio Cosma"

Libro Controluce

Di seguito link di siti d'informazione che riportano la notizia:

La C News

<http://www.cn24tv.it/news/156261/il-prefetto-gianfranco-tomao-coinvolto-nel-progetto-liberi-di-leggere.html>

Calabria News 24

<http://www.calabrianews24.it/prefetto-gianfranco-tomao-coinvolto-nel-progetto-liberi-leggere/>

CSVnet

<http://www.csvnet.it/component/content/article/144-notizie/2672-quando-usciro-da-qui-quaranta-detenuiti-si-raccontano?Itemid=893>

Redattore Sociale:

<http://www.redattoresociale.it/Notiziario/Articolo/552601/Quando-usciro-da-qui%E2%80%A6-Quaranta-detenuiti-si-raccontano>



Venerdì 13 ottobre 2017
info@quotidianodetenti.it

Cosenza | 17

DAL CARCERE 40 racconti
Detenuti-scrittori
Ecco il loro libro



La casa circondariale di via Popilia.

GIOVEDÌ prossimo alle 10.30, l'Istituto penitenziario "Sergio Cosmai" di via Popilia, ospiterà la presentazione del libro "Controluce" a cura della giornalista Rosalba Baldino. Il volume raccoglie i racconti dei quaranta detenuti delle case circondariali di Paola e Cosenza che hanno partecipato al laboratorio di scrittura creativa realizzato nell'ambito dello stesso progetto "Liberi di Leggere" che si concluderà ufficialmente proprio con la presentazione di giovedì. Saranno presenti i detenuti-scrittori e personaggi autorevoli del mondo delle istituzioni e della cultura che hanno curato le recensioni dei racconti.

Cronaca di Cosenza

Giovedì prossimo in carcere Reinserimento sociale attraverso la scrittura

Sono 40 i detenuti che si sono cimentati nel progetto ministeriale

Giovedì prossimo, alle 10.30, nel prescelto cinema "Sergio Cusani", si terrà la conclusione del progetto "Liberi di Leggere" - si terrà la presentazione del libro "Costruzione a cura della giornalista e scrittrice Rosalba Baldrini. Il volume raccoglie i racconti dei 40 detenuti delle case circondariali di Paola e Cosenza che hanno partecipato al laboratorio di scrittura creativa realizzato nell'ambito dello stesso progetto, finanziato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Il progetto, promosso dall'associazione di volontariato "Liberamente" in collaborazione con la città circondariale, Mortalari, la Sibemil Ekk, il centro socio-culturale Pier Giorgio Pisanti di Paola e la partner-chi Santa Maria Madre della Chiesa Ostile, ha visto l'implementazione della biblioteca del carcere insieme con arredi e libri, la realizzazione di reading e incontri con gli autori, ed il

Iniziativa promossa dall'associazione "Liberamente" insieme a istituzioni e altre realtà sociali

volontariato della città di Paola grazie la possibilità di lasciare un "libro aperto" per i detenuti.

Interverranno alla manifestazione il direttore della casa circondariale Filippo Bonaventura, il magistrato di sorveglianza Paolo Lucarelli, il prefetto Girolamo Tommaso, il presidente della Procura Franca Lorenzi, il consigliere regionale Giuseppe Arista, il sindaco benigno Mario Giordano, il presidente di "Liberamente" Francesco Casertini e la giornalista e scrittrice Rosalba Baldrini.

Saranno inoltre, presenti personaggi autorevoli del mondo delle istituzioni e della cultura che hanno curato le revisioni dei testi.

Nell'occasione, ad ogni detenuto che si è cimentato nella scrittura nel suo percorso di reinserimento sociale, sarà consegnata una copia del libro. »

